

CENNI STORICI

(A. Rizzi, *Vere da pozzo di Venezia*, Filippi Editore, Venezia)

LA VERA DA POZZO DI CAMPO SAN GIOVANNI E PAOLO

Si tratta di una vera circolare, del primo quarto del XVI secolo, in pietra d'Istria. È dotata di una spessa cornice ottagonale di coronamento, composta da un fregio ornamentale tra listelli nella parte bassa, gocce, ovuli e abaco in quella soprastante. La decorazione è costituita da un altorilievo raffigurante otto putti reggenti dei grandi festoni con frutta, sopra i quali si scorgono ampie volute e sotto uccelli beccanti, singoli o in coppia. Due putti, infine, sorreggono uno scudo a testa di cavallo con l'arma dei Corner. Il largo basamento con iscrizione sullo zoccolo (MIRA SILEX MIRUSQUE LATEX QUI FLUMINA VINCIT) è probabilmente un'aggiunta successiva. La vera da pozzo è stata qui collocata nel 1824, inizialmente doveva trovarsi, secondo quanto riportato da Diedo nel 1841, in una corte interna di Palazzo Corner a San Maurizio.

LA VERA DA POZZO DI CAMPO SANTA MARIA FORMOSA

La vera da pozzo è descritta come una struttura cilindrica, in pietra d'Istria, datata 1755, con una cornice sagomata e uno zoccolo sormontato da un guscio. In uno dei settori è stata inserita una lastra comprendente tre scudi accartocciati settecenteschi su cui si distinguono con sicurezza lo stemma Civran e quello Giustinian, mentre il terzo non è identificabile. Nel settore opposto si scorge un grande tondo aggettante che forse conteneva un'insegna marciiana o un'iscrizione. Nel settore verso la Chiesa dove trovarsi un leone marciiano andante, poi scalpellato. Con ogni probabilità la vera è contemporanea al restauro dei due pozzi pubblici in Campo ordinato nel 1755.

LA VERA DA POZZO DI CAMPO SANTO STEFANO

In pietra d'Istria, datata 1724 dall'iscrizione presente in essa, questa vera da pozzo ha forma circolare a due rigonfiamenti e con listello sulla strozzatura centrale. Nel settore rivolto verso la Chiesa si scorge un tondo concavo, del diametro di 34 cm, in cui era scolpito un leone marciiano "in moleca". In quello opposto si trova l'attaccatura della fontana; il basamento circolare a due gradini è coevo alla struttura.

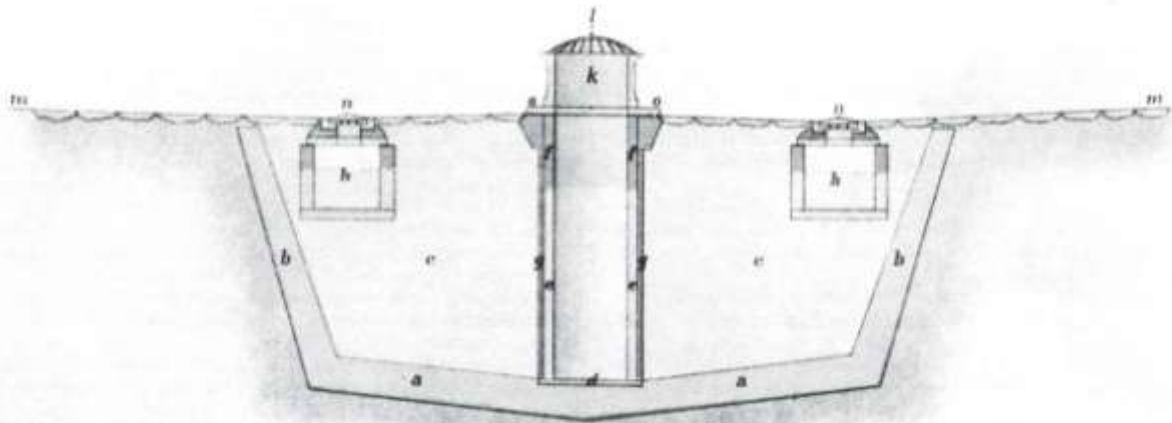
In generale i pozzi veneziani possono intendersi sia come cisterne, dato che non attingono ad una falda freatica, sia come pozzi veri e propri essendo essi alimentati sì da acqua piovana ma filtrata attraverso la sabbia, riproducendo artificialmente quanto si verifica in natura sui litorali sabbiosi.

SEZIONE DI UN POZZO VENEZIANO

401

ad

CISTERNE DI VENEZIA
della capacità di circa 150 m. c. d'acqua
SEZIONE VERTICALE

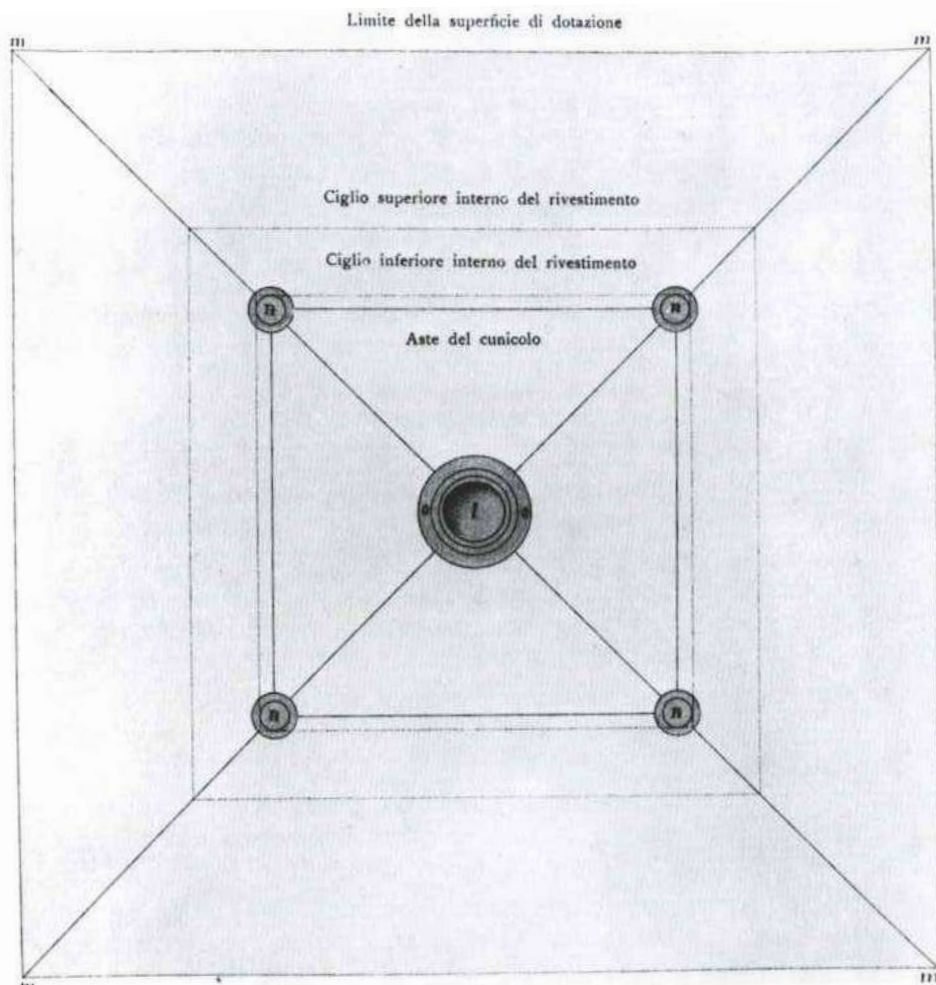


a a Fondo di rivestimento
b b Pareti del medesimo
c c Sabbia o ghiaja
d Lastra a base della canna
e e Parte inferiore della canna in cemento d'argilla e sabbia
f f Parte superiore in cemento di calce e sabbia
g g Camicia

h h Cassoni o cunicolo
k Corona, o sponda marmorea
l Coperchio
m m Pavimento superiore a contropendenza
n n Sigilli bucherati
o o Gradino che serve di base alla corona per farla emergere dal pavimento

Sezione di un pozzo veneziano e del suo bacino di dotazione, allegate alla relazione tecnica del 1860 di Giuseppe Bianco, ingegnere capo del Comune di Venezia, A. Rizzi, p. 364.

PIANTA DI UN POZZO VENEZIANO



Pianta di un pozzo veneziano e del suo bacino di dotazione, allegate alla relazione tecnica del 1860 di Giuseppe Bianco, ingegnere capo del Comune di Venezia, A. Rizzi, p. 365.

CAMPO SAN GIOVANNI E PAOLO



Campo San Giovanni e Paolo in una foto Naya della fine dell'Ottocento, A.Rizzi, p. 105

CAMPO SAN GIOVANNI E PAOLO



CAMPO SANTA MARIA FORMOSA



Veduta prospettica del Camno del De' Barbari. da A.Rizzi. n. 146



Domenico Lovisa, Campo Santa Maria Formosa, 1720, da A.Rizzi, p. 145.

CAMPO SANTA MARIA FORMOSA



CAMPO SANTO STEFANO



Visentini, *Urbis Venetiarum prospectus* (...), Tomo III, tav. VII, Venezia 1751

CAMPO SANTO STEFANO

